



Versioni Il testo di Ásmundsson L'altro «Dracula» è (ri)scritto in islandese



di MARCO BRUNA

Il 13 gennaio 1900 il settimanale islandese «Fjallkonan» pubblicò la prefazione alla prima puntata del romanzo *Makt Myrkranna*, traduzione del capolavoro di Bram Stoker (qui sopra), *Dracula*, uscito nel 1897. Per decenni studiosi e lettori hanno pensato che si trattasse della semplice versione islandese del libro. Nel 2013, il ricercatore olandese Hans C. de Roos dimostrò che *Makt Myrkranna* era in realtà un romanzo diverso, un «altro Dracula». Lo scrittore Valdimar Ásmundsson (1852-1902) non si era limitato soltanto a tradurre il testo ma ne aveva riscritto alcune parti, creando scene e personaggi nuovi. L'editore Carbonio ripropone in Italia questa versione con il volume *I poteri delle tenebre. Dracula, il manoscritto ritrovato* (traduzione di Maura Parolini e Matteo Curtoni, prefazione del pronipote di Bram Stoker, Dacre). De Roos scoprì i cambiamenti dopo aver ricevuto il testo di Ásmundsson dalla Biblioteca comunale di Reykjavík. Studiando i romanzi trovò differenze sostanziali: per esempio, nella Parte II della versione islandese il modello epistolare viene abbandonato a favore di un narratore onnisciente. Nel *Dracula* di Stoker, poi, l'unica compagnia di Harker nel Castello Dracula è il Conte stesso mentre nel libro di Ásmundsson l'avvocato (chiamato Thomas) è accolto da un'anziana donna sordomuta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA